



SEBASTIANUS SANGUINETTI
Dei et Apostolicae Sedis Gratia
Episcopus Templensis-Ampuriensis

MESSE PLURINTENZIONALI

DECRETO ATTUATIVO

Visti

- i canoni 945-958,
- il decreto della Congregazione per il Culto Divino del 22 febbraio 1991,
- “Norme in materia di sacramenti e altro ministero pastorale”, da me emanate in data 10 novembre 2009 (nn. 20-23)

DECRETO

- che si osservi strettamente come norma generale quanto stabilito nella normativa su detta e più volte ribadito anche a voce, affinché non si vilipenda il senso proprio del Divino Sacrificio.
- Le Messe plurintenzionali normalmente non vanno celebrate, fatta eccezione per la nostra Diocesi di un giorno la settimana, con non più di tre offerte, e relativo versamento a favore della Diocesi che ne finalizzerà l'uso, salvo diversa autorizzazione del Vescovo rilasciata caso per caso, esclusi i 25 euro che, secondo le norme diocesane, il presbitero può trattenere per il proprio sostentamento.
- Mai siano celebrati in Messe plurintenzionali trigesimi o primi anniversari.
- Dove vi sia comunità di presbiteri (*tres faciunt collegium*), non saranno considerate Messe plurintenzionali quelle corrispondenti al numero dei sacerdoti. Tali intenzioni s'intendono applicate dai singoli presbiteri se concelebrenti, oppure ricuperate dagli stessi come singola intenzione per ogni singolo offerente entro l'anno.
- Per norma canonica è fatto obbligo di avere un registro puntuale e veridico delle Sante Messe.
- Nelle singole Messe non vengano ricordati più di quattro defunti. Elenchi sproporzionati di intenzioni condizionano l'attenzione della Sacra Sinassi stessa, quasi fosse celebrata per quell'unico scopo.
- Per i sacramenti e i sacramentali valga ciò che ho già stabilito nel decreto su detto.
- Si tenga conto che il Codice, nei canoni citati, chiede ai Presbiteri secolari e religiosi di attenersi strettamente a regole di trasparenza sull'offerta libera della Santa Messa e di essere disposti a celebrare anche quando il richiedente non abbia la possibilità di contribuire con alcuna offerta.
- I Presbiteri hanno tre mesi di tempo per consegnare al Vescovo il registro delle Messe, comprese quelle plurintenzionali.
- Di questo decreto si dia ampia informazione alla comunità cristiana.
- Il presente decreto ha valore giuridico a partire dalla data riportata in calce.

Dato in Tempio Pausania, l'11 febbraio 2020

+ *Sebastiano Sanguinetti*

✠ *Sebastiano Sanguinetti, vescovo*

